

Per queste ragioni confido che la Camera vorrà respingere la proposta sospensiva, ma col deliberato animo, col fermo proposito, di condurre questa discussione fino al suo termine naturale, dell'approvazione o meno di tutto intero il disegno di legge.

Soltanto quando avremo assoluto questo compito, soltanto quando avremo mantenuto quest'impegno, potremo tornare alle nostre case col vanto di aver compiuto il dover nostro e di avere bene meritato del nostro paese. (*Vivissime approvazioni — Congratulazioni*).

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

**CREDARO**, ministro dell'istruzione pubblica. Non entro nel merito delle considerazioni esposte dall'onorevole Cavagnari, debbo nulla meno rilevare un errore in cui egli è incorso.

Questo disegno di legge non importa una spesa iniziale di 30 milioni, che salgono poi a 60, come egli ha affermato; la spesa iniziale è di 7 milioni, ed a svolgimento compiuto, questo disegno di legge costerà 44 milioni.

Detto ciò non ho che da dichiarare che il Governo è qui pronto per compiere il suo dovere, e prega la Camera di iniziare subito la discussione. (*Approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Metto dunque a partito la proposta sospensiva dell'onorevole Cavagnari, la quale è formulata nell'ordine del giorno del quale ho dato lettura. Questa proposta non è accettata dal Governo.

**CAVAGNARI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**CAVAGNARI.** Una brevissima dichiarazione. Avevo presentato la mia proposta ed il mio ordine del giorno come una giustificazione della mia linea di condotta in questa discussione.

Siccome non vorrei urtare contro il sentimento della Camera, la quale nella sua grandissima maggioranza credo non abbia difficoltà di procedere alla discussione del disegno di legge, ritiro la mia proposta. (*Commenti animati*).

**PRESIDENTE.** Sta bene.

### Presentazione di un disegno di legge.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**SACCHI**, ministro dei lavori pubblici. D'accordo con i miei colleghi del tesoro, delle finanze e della agricoltura, industria

e commercio, mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per provvedimenti per la città di Napoli.

Prego la Camera di trasmettere questo disegno di legge all'esame della Giunta generale del bilancio e di dichiararne l'urgenza.

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di un disegno di legge per provvedimenti per la città di Napoli.

L'onorevole ministro chiede che questo disegno di legge sia deferito all'esame della Giunta generale del bilancio, e che sia dichiarato d'urgenza; se non sorgono opposizioni, così rimarrà stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

### Chiusura della votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione segreta e invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(*Gli onorevoli segretari numerano i voti*).

Avverto la Camera che al momento opportuno sarà indetta una seconda votazione segreta.

### Si riprende la discussione del disegno di legge: provvedimenti per l'istruzione elementare e popolare.

**PRESIDENTE.** Proseguendo nella discussione sul disegno di legge: « Provvedimenti per l'istruzione elementare e popolare », è aperta la discussione generale, ed ha facoltà di parlare l'onorevole Baslini.

**BASLINI.** Consentite, onorevoli colleghi, che io, per amore piuttosto di verità, che per mero spirito di polemica, vi richiami innanzi tutto l'istoria documentata di questo disegno di legge, intorno al quale ferve così il dibattito, che le parti si sono invertite, e molti di coloro, che l'hanno combattuto dapprincipio, oggi sembra vogliano rivendicarne a sé l'iniziativa.

È storia di ieri! Ed io ricordo bene, per averne anche portato le conseguenze, come negli Uffici della Camera poco sia mancato che il disegno di legge non naufragasse, e proprio a motivo di quella stessa proposta di stralcio dei provvedimenti economici dai provvedimenti finanziari, proposta in cui uomini dei più opposti settori (alcuni dei quali oggi siedono al banco del Governo e molti mi stanno di fronte), parvero convenire, per opposizione politica, mentre da